

URBANISTICA

L'assemblea della Rovereto nord è stata molto partecipata e il dibattito è stato ampio. Ora la questione sarà discussa dal consiglio comunale con il voto definitivo

Il consigliere del Patt Catalano aveva sollevato dei dubbi sul possibile incremento del traffico ma i numeri del Comune dicono che la variazione non sarà consistente

Sant'Ilario, il primo ok alla variante

Via libera della circoscrizione alla nuova lottizzazione



A sinistra la seduta del consiglio circoscrizionale della Rovereto Nord. Nella foto sopra, cerchiata di rosso, la zona che sarà interessata dalla lottizzazione. In cambio del permesso di costruire, il privato creerà a sua spese un percorso ciclopedonale che servirà anche ad unire via Stivo con via Roveri. Una strada che, in caso di necessità, sarà utilizzata anche dai mezzi di soccorso. Il Comune con questo accordo tornerà anche ad essere il proprietario di via Stivo che al momento è una via privata

Non era vincolante, ma il giudizio dalla circoscrizione Rovereto Nord in merito alla variante "Marzo 2025" al Prg di Rovereto per la riqualificazione edilizia e commerciale delle particelle acquistate all'asta da una società privata nell'area fra via Stivo e la statale 12 (di fronte al supermercato) certamente pesava politicamente. E infatti l'altra sera nella sala del Centro civico i lavori si sono prolungati fino alle 23. L'assemblea del consiglio, piuttosto partecipata visto la rilevanza del tema per i futuri sviluppi urbanistici del Brione e di S. Ilario, doveva dare il proprio parere. Un parere che alla fine è stato positivo. Ma non senza un ampio dibattito introdotto per l'amministrazione comunale, favorevole al piano di lottizzazione, dagli assessori al patrimonio pubblico Carlo Fait (Pd) e all'urbanistica, alla pianificazione e allo sviluppo territoriale Andrea Miniucchi (Campobase) accompagnati dal dirigente comunale del servizio tecnico Luigi Campostrini. «La variante "marzo 2025" per la riqualificazione dell'ambito compreso fra via Stivo e la statale 12 è stato (come anticipato da l'Adige, ndr) il punto più impegnativo all'ordine del giorno» ammette in una nota a circoscrizione del Brione presieduta da Tamara Lambiase (Casa Autonomia): «Dopo lungo confronto, è stato approvato a larghissima maggioranza. Numeroso il pubblico presente che ha ascoltato con molta attenzione gli assessori Fait ai lavori Pubblici e Miniucchi all'urbanistica e l'ingegnere

Campostrini dirigente dell'ufficio tecnico del Comune di Rovereto che hanno chiarito le implicazioni nell'approvazione di questo delicato argomento». Delicato soprattutto per i dubbi, sollevati di recente anche dal consigliere comunale dal Patt Domenico Catalano, circa gli esiti per il traffico (non consistenti, secondo la variante e gli studi proposti e analizzati in municipio) e l'ulteriore ampliamento delle aree commerciali in città con un nuovo punto vendita del settore alimentare (c'è uno spazio commerciale ma la sua destinazione non è stata definita). D'altra parte il Comune intende mettere ordine anche dal punto di vista della viabilità alla zona dell'intervento (potenziamento di via Roveri, d'interesse pubblico), che da decenni (dal 1971) è annoverata nel Prg fra le aree residenziali di espansione subordinate a lottizzazione. Previsione per quei 9000 metri quadrati confermata nel corso degli anni in tutte le varianti al Piano Regolatore Generale. Discusso e votato dalla maggioranza il punto caldo, la circoscrizione del Brione ha poi affrontato gli altri argomenti della convocazione: l'approvazione delle spese delle manifestazioni per il centenario della Campana dei Caduti, la presentazione del progetto "Festival di Rovereto e della Vallagarina" e la proposta dell'assessore comunale all'ambiente Ruggero Pozzer di realizzare un'area cani. Punti tutti approvati all'unanimità dal consiglio circoscrizionale. M.G.

L'assessore | Miniucchi: «Chiusa una questione annosa e la zona avrà una ciclopedonale pagata dal privato»

«Non un metro cubo in più»



Andrea Miniucchi, vicesindaco, è assessore alla pianificazione per lo sviluppo urbano sostenibile e senza barriere. Fra le sue competenze l'urbanistica, l'edilizia privata, le politiche per la mobilità e il piano urbano della mobilità e il rafforzamento e aggiornamento della rete ciclabile e servizi a supporto

«La questione si può chiudere dopo 20 anni e senza che sia stato aumentato il volume della lottizzazione di un metro cubo rispetto alle previsioni degli anni Novanta». L'assessore e vicesindaco Andrea Miniucchi è soddisfatto dopo la riunione del consiglio circoscrizionale di Rovereto nord dove si è discusso della variante "Marzo 2025" «e non solo per-

ché la votazione è andata bene, ma anche perché è stato un momento molto partecipato. E questo è importante». Il prossimo passo sarà il passaggio in consiglio comunale. Ma cosa prevede questa variante al Prg? «Si pone la parola fine ad una questione che si trascina da tempo - spiega Miniucchi - e che ora sarà sistemata. Da una parte abbiamo un privato che andrà a costruire degli appartamenti nella zona finale di via Stivo, cosa che è presente nel Prg da diversi anni, e il Comune torna ad avere la proprietà di via Stivo». Si perché la strada che dalla statale, all'altezza delle serre, dopo il cavalcavia dello stadio, va verso l'Adige, da tempo è privata. Aspetto che ha procurato qualche grattacapo anche a chi vive in quella via ma che ora grazie alla variante, tornerà ad essere comunale. «Ci sarà quindi la possibilità di offrire ai residenti una viabilità pubblica adeguata. Ma non solo. L'accordo prevede come oneri di urbanizzazione che il privato che investirà sulle nuove palazzine, costruisca a spese sue un collegamento ciclopedonale che arriverà fino in via Roveri. Si tratta di un percorso importante che sarà dedicato innanzitutto a bi-

ciclette e pedoni ma che sarà accessibile anche ai mezzi di soccorso, garantendo quindi un miglior servizio a chi abita in via Roveri. Non sarà quindi una scorciatoia per le auto, ma una strada a servizio di chi li abita. Riassumendo, con questa operazione una via tornerà ad essere pubblica, un provato costruirà un importante percorso ciclopedonale per la zona e questo senza che ci siano aumenti nei volumi che potranno essere costruiti: quello che era stato previsto trent'anni fa, quello sarà fatto, non un metro di più». C'è chi ha paventato la possibilità che con le nuove costruzioni sorga un altro supermercato ma su questo l'assessore è chiaro: «Non ci sono previsioni di questo tipo. O meglio. Non ci sono al momento progetti. La normativa provinciale prevede che nelle nuove costruzioni ci sia una parte che può essere destinata ad uso commerciale. E la norma noi la rispettiamo ma ora come ora è troppo presto per dire cosa ci sarà perché manca il progetto. Mi sembra difficile pensare ad un supermercato perché manca lo spazio per i parcheggi. Quando ci sarà il progetto, si potranno fare le valutazioni». Ma.D.